



LICEO SCIENTIFICO STATALE B.CROCE
C.F.80017140825 - Distr.1/39
Via Benfratelli,4 - 90134 Palermo
TEL. 091/6512200 - e-mail: paps100008@istruzione.it Siti web:
<http://www.liceocroce.edu.it>

Circolare n. 20
del 20.09.2021

Ai Sigg. Docenti sede e plessi

Oggetto: Laboratori e Spettacoli teatrali-Teatro Libero Palermo-

Si informano i sigg. docenti che il Teatro d'Arte Contemporanea "Libero" di Palermo ha proposto una serie di iniziative teatrali, rivolte agli alunni, meglio evidenziate nelle allegate locandine.

I sigg. docenti, se ritengono opportuno che le loro classi partecipino a suddette attività, comunichino alle docenti GERACI Sebastiana e GABRIELE Marina eventuali adesioni.

Il Dirigente Scolastico
Simonetta Calafiore
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

Palermo 14/09/2021

Alla cortese attenzione del Dirigente scolastico
Alla docente referente per le attività teatrali, prof.ssa Sebastiana Geraci

Gentile professoressa Geraci,
nell'augurare a tutti voi un sereno anno scolastico, abbiamo il piacere di comunicarvi i nostri nuovi **progetti con le scuole**.

In questo periodo in cui siamo stati costretti alla chiusura, abbiamo continuato a creare e ad investire per il futuro del nostro teatro, dei nostri lavoratori e del nostro pubblico con progetti online e riaperture più volte interrotte a causa della pandemia.

Con coraggio vogliamo riprendere le fila di questo discorso interrotto proponendo progetti di **laboratori teatrali** e una **programmazione** che impegnerà al momento solo i mesi autunnali. La stagione di questi ultimi mesi del 2021 è una sfida: le incertezze sono tante, le politiche culturali del paese sono confuse, spesso tese a sostenere solo grandi enti pubblici. Ci rivolgiamo al nostro pubblico scolastico che ci ha sempre sostenuto e chiediamo di fare una scelta politica forte: sostenere gli organismi indipendenti e frequentare la cultura diffusa del territorio.

Gli **spettacoli** saranno accompagnati da schede didattiche di approfondimento e, qualora fosse richiesto, da **incontri/lezioni on-line di approfondimento** sul testo e sulle tematiche dello spettacolo. Inoltre, a fine spettacolo, gli studenti potranno incontrare la compagnia teatrale e il regista per un dibattito sullo spettacolo visto.

In cartellone non mancheranno gli intramontabili classici del teatro, in una chiave contemporanea che contraddistingue le nostre produzioni, e spettacoli che affronteranno tematiche storiche e sociali.

Questi i titoli proposti per la vostra scuola:

LA BISBETICA DOMATA - 30 settembre e 1 ottobre

LA COMMEDIA DEGLI ERRORI - 7 e 8 ottobre

LA MERCE PIÙ PREZIOSA - 11 e 12 novembre

SENZA FAMIGLIA - 18 e 19 novembre

...



ONISIO FURIOSO - 26 novembre

GEMMA - 29 e 30 novembre

IL DESERTO DEI TARTARI - 1 e 2 dicembre

Costo biglietto

Biglietto intero 7 euro

Biglietto ridotto 5 euro (per gli spettatori sostenitori)

Spettatori sostenitori

Gli spettatori alla scorsa stagione per le scuole che hanno rinunciato al voucher/rimborso sono da considerarsi spettatori sostenitori, ai quali verranno applicate le tariffe ridotte. La riduzione non è applicabile allo spettacolo "Senza famiglia"

Modalità di ingresso

L'ingresso in sala, seguendo le procedure di distanziamento e i protocolli di sicurezza e della normativa anticovid, con obbligo dell'uso delle mascherine, avrà inizio mezz'ora prima dello spettacolo. L'ingresso, secondo le normative vigenti, è consentito previa esibizione di green pass per i ragazzi di età superiore ai 12 anni. Il teatro potrà accogliere un numero di massimo 45 spettatori.

Per esporre meglio le nostre proposte alleghiamo il materiale illustrativo nel quale, oltre alla descrizione sintetica degli spettacoli, troverete informazioni relative ai laboratori.

Per qualsiasi informazione potrete contattarci telefonicamente **dal lunedì al venerdì**, dalle ore 9.00 alle 13.30 ai numeri 091 6174040 – 3938865313 o scrivere all'indirizzo e mail scuola@teatroliberopalermo.it

A presto e grazie per la collaborazione e fiducia!

...

La SCUOLA a TEATRO

Per un Teatro Libero



Gentili docenti, in questo periodo in cui siamo stati costretti alla chiusura, abbiamo continuato a creare e ad investire per il futuro del nostro teatro, dei nostri lavoratori e del nostro pubblico con progetti online e riaperture più volte interrotte a causa della pandemia.

Con coraggio vogliamo riprendere le fila di questo discorso interrotto con una programmazione che impegnerà i mesi autunnali e che coinvolgerà numerosi artisti della città. La stagione di questi ultimi mesi del 2021 è una sfida: le incertezze sono tante, le politiche culturali del paese sono confuse, spesso tese a sostenere solo grandi enti pubblici. Ci rivolgiamo al nostro pubblico e chiediamo di fare una scelta politica forte: sostenete gli organismi indipendenti e frequentate la cultura diffusa del territorio.

All'interno di questa programmazione abbiamo individuato alcuni titoli da riservare al nostro pubblico scolastico.

Gli spettacoli saranno accompagnati da schede didattiche di approfondimento e, qualora fosse richiesto, da incontri/lezioni on-line di approfondimento sul testo e sulle tematiche dello spettacolo. Inoltre, a fine spettacolo, gli studenti potranno incontrare la compagnia teatrale e il regista per un dibattito sullo spettacolo visto.

In cartellone non mancheranno gli intramontabili classici del teatro, in una chiave contemporanea che contraddistingue le nostre produzioni, e spettacoli che affronteranno tematiche storiche e sociali.

SCUOLE SUPERIORI

30 settembre e 1 ottobre

LA BISBETICA DOMATA...



“La bisbetica domata” (1592-1594) di William Shakespeare intreccia le tematiche del teatro Elisabettiano con linee interpretative che vanno dal grottesco, al metateatro, alla commedia dell’arte. Shakespeare prende spunto da una figura di donna di tradizione medievale, ancora modello ai suoi tempi, in netta subordinazione all’uomo. Donna addomesticata nella parola e nella forza fisica, doti tanto elogiate nell’uomo quanto condannate nella donna.

Oggi molto è cambiato nella definizione di genere e molto continua a cambiare ponendoci quotidianamente molti interrogativi. Caterina, la protagonista, de “La bisbetica domata” riflette, ci interroga sul rapporto uomo-donna e sul femminile. Se i personaggi che le ruotano attorno sono “maschere” al di sotto delle quali nascondono la loro vera natura “Caterina la bisbetica” è autentica, reale, dalle innumerevoli sfaccettature differenti e contraddittorie che la rendono unica e vera sovvertitrice di ogni convenzione. *Da William Shakespeare progetto di Lia Chiappara e Salvo Dolce - Teatro Libero Palermo*

7 e 8 ottobre

LA COMMEDIA DEGLI ERRORI



La commedia degli errori, una delle prime opere giovanili di Shakespeare, dalla datazione incerta, rappresentata per la prima volta a Londra il 28 dicembre 1594 al Gray’s Inn, come parte dei festeggiamenti di corte, ci dà “l’immagine di un giovane Shakespeare apprendista stregone nel campo della drammaturgia”, che si rifà ad un teatro colto, affascinato dai meccanismi classici degli scambi di persona, dei gemelli. Ma Shakespeare non ricalca o

adatta il modello plautino (Menecmi), aggiunge, amplifica, raddoppia il “doppio” dei protagonisti, gemelli scambiati l’uno per l’altro durante una giornata di febbrili equivoci, accostando loro due servi, anch’essi gemelli e non distinguibili fra loro. Al tempo stesso immerge una vicenda farsesca di scambi di identità, in un contesto esotico fiabesco: una Efeso piena di stregoni e di incantesimi. Una lettura moderna ed ironica del perdersi e ritrovarsi in se stesso e nell’altro, piena di richiami

ossessivi all'io e al tu, anzi di interrogativi rivolti a un "Tu" perché rassicuri sull'identità dell'"Io". Una partita dunque difficile ed affascinante da giocare, dove il teatro nella sua totalità espressiva si diverte e ci diverte ad interrogarci. *Da William Shakespeare progetto e regia Lia Chiappara - Teatro Libero Palermo*

11 e 12 novembre

LA MERCE PIÙ PREZIOSA



La drammaturgia di Grumberg riesce a nutrire spettatori di ogni età e mi ha permesso con le sue tante storie, già create sulla scena del Teatro Libero, di esplorare una visione poetica che ho sempre condiviso per il suo modo semplice, ironico e profondo di affrontare i temi della nostra società. Naturalmente le sue origini, la formazione, la storia della sua famiglia che ha vissuto l'olocausto, sono quasi sempre presenti nelle sue opere, con un tratto tragicomico, che sposa il tragico ed il comico in un grottesco che mette a nudo i sentimenti umani in un dialettica cruda ma amorevole tra il bene ed il male. I fatti raccontati da Grumberg, in questa storia, fanno riferimento al vissuto di una famiglia francese deportata nell'inverno del '43. Un Teatro di narrazione che ho voluto realizzare a tre voci, due maschili e una femminile. Voci narranti i cui corpi diverranno di volta in volta i personaggi narrati. Il senso de La Merce più preziosa è racchiuso nelle parole dello stesso autore: "Ecco la sola cosa

che merita di esistere nelle storie come nella vita vera. L'amore, l'amore che si dà ai bambini, ai propri e a quelli degli altri". Beno Mazzone. *Di Jean-Claude Grumberg traduzione e regia di Beno Mazzone - Teatro Libero Palermo*

18 e 19 novembre

SENZA FAMIGLIA

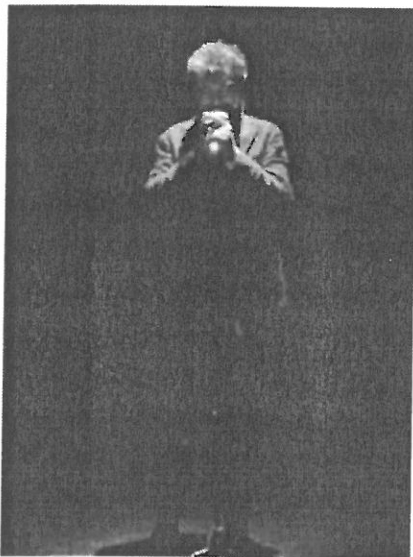


Senza Famiglia, racconta di una famiglia composta da cinque personaggi, tra conflitti e impossibilità di esprimersi. È la storia tragicomica di una madre, femminista e nostalgica degli anni '70, che fuori tempo massimo decide di recuperare il rapporto con la figlia

casalinga sottomessa al marito, già madre a sua volta di due figli adulti. Asserragliate in una vecchia casa al mare, la donna costringerà la figlia a seguire un corso accelerato di emancipazione, anarchia e trasgressione. Gli insegnamenti, mal compresi e non digeriti, finiranno per avere effetti nefasti sull'equilibrio del gruppo familiare. «Senza Famiglia» racconta di come i sogni dei padri e delle madri cadano come macigni sulle teste dei figli, mentre la comunicazione fra le generazioni sia costellata da equivoci e disastri. Fra voglia di approvazione e voglia di ribellione, i passaggi di consegne fra genitori e figli si trasformano in un tritacarne». Di *Magdalena Barile*, regia *Marco Lorenzi - Il Mulino di Amleto, Torino*

26 novembre

ONISIO FURIOSO

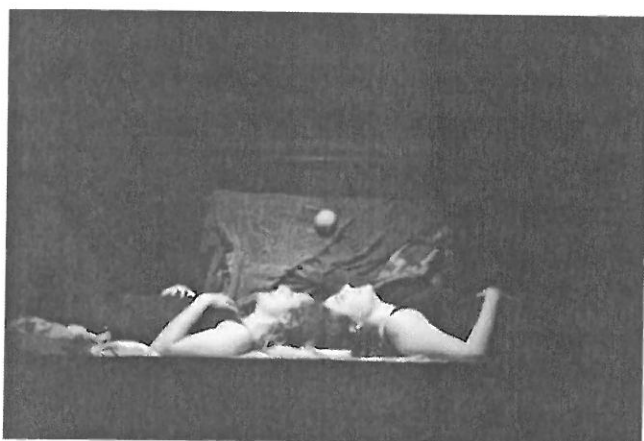


Onisio Furioso affronta il tema della modernità del mito e lo fa costruendo un personaggio che si muove a un ritmo sul crinale tra la poesia e l'epopea, tra la parola tragica e la quotidianità. È un compito difficile quello che Gaudé si è dato nella riscrittura di una figura mitologica così simbolica e carica di rimandi, Dioniso, divinità crudele e cruenta e allo stesso tempo così vitale. Segno di morte e di vita. La dimensione simbolica, che fa da controcanto a una parola concreta, seppur poetica, qui vede un personaggio che è allo stesso tempo uomo e donna, giovane e vecchio: uno degli ultimi dei ad entrare nel pantheon greco, in empatia con coloro che lo venerano e allo stesso tempo di una grande violenza, attraente e respingente. *Dioniso* è il dio dei mendicanti, dei senza nome, di quelli che non hanno nemmeno una storia. Gaudé, nella scelta del nome, compie un gesto significativo e carico di rimandi

simbolici utili alla definizione del personaggio teatrale, della sua essenza e del suo profilo, fa saltare le prime lettere che ne richiamano la dimensione divina, lasciando alla sua scrittura e alla scena, quella terrena; *Onysos* è così uomo, i suoi impulsi sono i nostri: amore, tristezza; riparte dalla strada per dare una definizione e un volto a questa divinità oggi scesa in terra. Da una qualsiasi strada di una metropoli occidentale il nostro "uomo" inizia il suo racconto... Regia *Luca Mazzone - Teatro Libero Palermo*

29 e 30 novembre

GEMMA

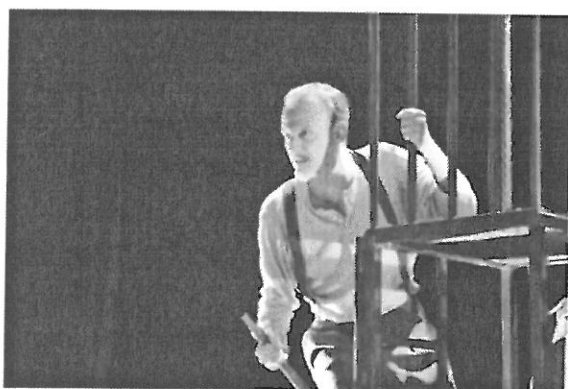


Gemma affronta il conflitto presente in una ragazza che convive con un disturbo del comportamento alimentare. La protagonista compare sulla scena scissa in due, nei comportamenti opposti ed entrambi disfunzionali tra cui oscilla nel corso della sua vita. Da un lato una Gemma anoressica intrappolata in un vortice di privazione, dall'altro una Gemma vorace alla continua ricerca di qualcosa che riempi il suo vuoto. In fondo, un'unica Gemma alla ricerca di se

stessa, attraverso la sofferenza di un corpo dimorfico. Oltre tre milioni di persone in Italia, di cui 2,3 milioni adolescenti, sono affette da un disturbo del comportamento alimentare, con un'età di insorgenza sempre più bassa. Nessuno sceglie di ammalarsi, ma tutti possono chiedere aiuto e infine guarire, accettando che "il dolore non si può misurare, né mangiare" al contrario può accogliere ricongiungendosi con la propria umanità fragile a dispetto dello specchio deformante che alimenta l'ossessione e il disagio dell'insostenibile, quanto inutile, ricerca della perfezione. *Drammaturgia e regia di Giada Costa - Teatro Libero Palermo*

1 e 2 dicembre

IL DESERTO DEI TARTARI



Giovanni Drogo, un giovane ufficiale, parte una mattina di settembre dalla sua città per la Fortezza Bastiani, che da secoli si staglia, con le sue ridotte, i suoi fortini, le sue casematte, ai margini di un inesplorato deserto. Il Deserto dei Tartari è una folgorante metafora del viaggio dell'uomo verso la solitudine e verso la morte: un viaggio ad una sola direzione, che non ammette ripensamenti né arretramenti (tornare a casa, per Giovanni, è – psicologicamente, prima che fisicamente –

impossibile); è il vuoto, l'assenza, la negazione della speranza: nessuna avventura, nessuna impresa, nessuna ora di gloria, nessun riscatto è possibile per Drogo, come per tutti noi. "Nella mia riduzione ho cercato di far passare (e mi auguro arrivi allo spettatore), la radicale aristocraticità di questo messaggio pessimistico: dal quale tuttavia sembra filtrare un filo di pietà, a cui ciascuno può, se vuole, abbeverarsi". *Guido Davico Bonino - da Dino Buzzati, regia Lelio Lecis - Teatro Akroama, Cagliari*